Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 251 MERCOLEDI 18 Ottobre 1916

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. . — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali
IV pag. L. 0.50 id. L. 1.50 per line corpo 7, Corpo L. 3 per linea contata

## Cronaca Provinciale

### GEMONA

**Il Giubileo della nostra liberazione**

Ricorrendo oggi 17 il cinquantenario della nostra liberazione dagli austriaci, la Società Operaia di M. S. ha fatto affiggere il seguente patriottico manifesto:

*Consoci!*

*Concittadini!*

Cinquant'anni or sono l'Austria maestra di rapine e di stragi, nuovamente sconfitta, fuggiva finalmente per sempre anche dalla nostra amata terra.

Il 17 ottobre 1866 si chiudeva un'era di schiavitù che gravava su noi già da mezzo secolo.

Oggi, fatti forti della conseguita indipendenza, strenuamente combattiamo ancora una volta contro i barbari maledetti, non solo per strappare dai loro artigli rapaci gli ultimi lembi di Patria che tuttora detengono, ma altresì per riaffermare la salda conquista di quei principi di umanità per cui la nostra antica, latina schiatta illustre si rese.

Si innalzi, in questo giorno commemorativo, col nostro plauso il nostro reverente saluto ai Gloriosi defunti, il nostro caldo augurio agli Eroi superstiti, che col sangue loro contesero e contendono agli esecrati oppressori il sacro suolo d'Italia, preparando con la Vittoria la Pace, con la Pace il trionfo della Giustizia e della Libertà.

Gemona, 17 ottobre 1916.

Il Presidente
*Ing. cav. G. G. Zozzoli*

Il segretario
*Antonio Tessitori.*

La fausta ricorrenza è qui festeggiata con l'esposizione del tricolore sugli edifici pubblici e su molte case private.

Il sindaco ha inviato a S. M. il Re i seguenti telegrammi:

*Sua Maestà il Re*
ZONA DI GUERRA

*Autorità comunali e scolastiche Gemona insegnanti ed alunni commemorando cinquantenario entrata truppe italiane auspicano trionfo armi nostre Saluto e gloria a vostra Maestà.*

*Sindaco Fantoni.*

*Ministro Real Casa*
ROMA.

*Gemona mentre celebra con inconcussa fede negli alti destini della Patria il cinquantenario della liberazione austriaca, rivolge pensiero riverente alla maestà del Re vindice dei diritti d'Italia.*

*Sindaco Fantoni.*

Anche in Chiesa vi è stata una commemorazione.

Stamane, essendo iniziate le scuole comunali, in Duomo sono state celebrate le consuete annuali funzioni.

L'arciprete Mons. Giacomo Sclisizzo dopo aver rivolto alla scolaresca, intervenuta con gli insegnanti al completo, parole d'occasione riflettenti l'istruzione ed educazione, ha ricordato la odierna ricorrenza con bellissime parole inneggiando alla grandezza della Patria.

Nei locali scolastici l'Ispettore Prof. Luigi Benedetti ha parlato agli scolari su l'odierna data, manifestando altissimo sentimento d'amor patrio.

Sotto la loggia Municipale alla presenza della scolaresca degli insegnanti ed altri intervenuti, il Sindaco Avvocato Luciano Fantoni ha pronunciato un bellissimo discorso d'occasione con frasi altamente patriottiche, riscuotendo generale applauso.

**Un disperso** — E' giunta notizia che il concittadino soldato Zamolo Giacomo di Giuseppe in seguito a un combattimento avvenuto il 12 Agosto decorso è stato dichiarato disperso.

### TARCENTO

**Il ricreatorio autunnale.**

Anche a Tarcento, i figli dei richiamati e altri alunni bisognosi di custodia vennero raccolti durante l'autunno in un ricreatorio.

Gli inscritti 144, i frequentanti 110. L'orario dalle 8.30 alle 12. Durata dal 18 agosto al 15 settembre.

Gli alunni vennero opportunamente intrattenuti con passeggiate, giuochi, ginnastica, esercizi didattici, secondo il programma preventivamente compilato.

A tutti venne fornita un'abbondante e sana refezione scolastica a mezzo della Cucina econom. pop.

La uscita totale per la refezione L. 381.20 e per altre piccole spese è stata di L. 403.50.

Il ricreatorio, sorto sotto l'amministrazione del Patronato scolastico è stato diretto egregiamente dal maestro Giovanni Bortoluzzi, coadiuvato permanentemente dalla sig.na Maria Giacomuzzi, e per turno dalle maestre sig.e Gemma Montegnacco, Irma Morgante, Alice Morgante, Fontanini Caterina, Fontanini Eva, Durlico Elisa, Morgante Maria Maddalena, Olga Tonchia, Manizzo Eleonora, Venerus Maria, Pontelli Gisella; e dalle signorine Caschia Maria, Ciardi Maria, Bernardis Rina, Cossio Teresina, Cremaschi Marcella, Iob Vilma, maestra Dontelli Angiola, Montenacco Viviana.

Il Patronato vivamente ringrazia tutte queste persone che hanno prestata l'opera personale alla benefica istituzione educativa, e gli oblatori che hanno concorso nella spesa.

Le offerte per il Patronato scolastico si ricevono presso la segretaria sig. Olga Tonchia.

### MAGNANO IN RIVIERA

**La medaglia di bronzo ad un chierico ufficiale.**

L'ufficiale degli alpini Ferdinando Urli, già chierico nel Seminario di Udine, già distintosi per atti di valore, venne proposto per la medaglia di bronzo al valor militare per il suo contegno durante i fatti d'arme nel Trentino nello scorso settembre.

Il valoroso giovane è tenuto in considerazione di ottimo alpino e gode le simpatie dei colleghi, dei superiori e dei suoi soldati.

### PINZANO AL TAGLIAMENTO

**Un glorioso caduto**

Ci scrivono da Valeriano:

Il cap. maggiore degli alpini Cicuto Pietro Lino di Pietro Antonio, appartenente... lasciava la vita in uno degli ultimi combattimenti avvenuti sulle aspre balze del Trentino.

Apparteneva alla classe del 1890. Prese parte attiva alla guerra fin dal suo inizio, ed in aspri combattimenti sul M. Nero, e sul Mirzli, sul Vodil seppe distinguersi per ardimento e coraggio e conquistarsi la stima dei superiori e dei commilitoni.

Buono, modesto e semplice, ebbe la simpatia di quanti lo avvicinavano. Fu ottimo figlio, buon cittadino, buono e instancabile lavoratore, in famiglia era adorato e lascia in quanti lo conobbero un vivo ricordo. Alla famiglia ed alla giovane che doveva essere per tutta la vita la compagna e confortatrice del valoroso caduto, noi, con memore dolente animo, inviamo condoglianze, augurando che trovino conforto nel pensiero che il loro buon Lino è entrato a far parte di quella schiera di prodi che per la Patria diedero la vita, i quali avranno della Patria culto eterno ed eterna riconoscenza.

E a te, indimenticabile Lino, a te, glorioso caduto per una più grande e più forte patria, non sia discaro il dolore degli amici e dei compaesani che, orgogliosi di averti posseduto, ti piangono ora estinto. *E. B.*

In onore del prode caduto verrà fatta giovedì 19 corr. alle ore 10 ant. una solenne ufficiatura nella chiesa parrocchiale.

### CORNO DI ROSAZZO

## Una tragedia famigliare
## Ferisce a morte la moglie e tenta suicidarsi.

16. (*Per espresso*) Vi mando la prima notizia di un gravissimo fatto avvenuto qui ieri sera. Certo Eugenio Zurco attendeva la moglie Luigia del Negro in casa, e dopo una breve scenata le sparava un colpo di rivoltella.

La donna, ferita al costato, stramazzò a terra. Lo Zurco, subito dopo rivolgeva l'arma contro se stesso, e si cacciava una palla nel ventre.

Alle detonazioni accorsero tosto i vicinanti che trovarono i coniugi moribondi in un lago di sangue.

Lo Zurco fu trasportato in un vicino ospedale da campo, e vi giace morente, piantonato dai carabinieri.

Sul luogo è giunto il pretore di Cividale.

**Lo Zurco è morto**

17. (*Per telegrafo*). Stanotte lo Zurco è morto, dopo atroci sofferenze.

La moglie sua versa in gravissime condizioni, e il medico curante si è riservata la prognosi.

Le ragioni del triste dramma devono ricercarsi nella gelosia, di cui lo Zurco soffriva.

### CODROIPO

**Il calmiere sui formaggi, burro e latte.** — 17. B. La Giunta Municipale di Codroipo, con ordinanza 17 corr. ha fissato i seguenti prezzi massimi per la vendita al minuto dei formaggi burro e latte:

a) Grana, reggiano, parmigiano da lire 3.85 ad un massimo di L. 4.15 al kg., a seconda dell'anno di produzione.

b) Grana uso Reggiano da L. 3.25 ad un massimo di L. 3.85.

c) Tipo Svizzero: gruyere, sbrinz, friburg, produzione 1915 L. 3.40.

d) Tipo svizzero: emmental, gruyère, sbrinz, tipo montasio, di latterie locali ed affini produzione 1916 L. 3.25.

e) Pecorino produzione 1915 L. 3.85

f) Caciocavallo 1915 L. 3.75.

g) Gorgonzola fresco 1916 L. 2.50.

h) Gorgonzola maturo 1916 L. 3

Burro lire 4.10 a kg.

Latte di vacca cent. 30 al litro.

Il calmiere sulle uova ha fatto diventar sterili... le galline; il calmiere sulla carne ha fatto sparire il... marito della vacca; speriamo che qualche malaugurato accidente non avvenga anche per i formaggi, per il burro e per il latte.

**Apertura della Scuola di disegno**

**Commemorazione patriottica**

Ieri sera alle ore 18 si tenne l'inaugurazione dell'anno Scolastico di questa scuola di disegno alla quale presenziarono i sigg. Roberto Lotti, Presidente; e Bianchi Alessandro Consigliere. Il direttore delle Scuole maestro sig. Pomponio Pasquotti, dopo aver fatto la solita raccomandazioni alla scolaresca pronunciò alcune parole di commemorazione per la perdita dell'ex allievo Dean Ermenegildo di Goricizza caduto sul campo di battaglia per la maggior grandezza della Patria.

Era primo allievo della scuola di disegno; buono e bravo operaio sempre si distinse per la sua operosità, diligenza e capacità.

A ricordo di lui venne stabilito di tenere costantemente e spesi nell'aula scolastica alcuni dei suoi migliori lavori e ciò nel duplice scopo di rendere il dovuto omaggio alla memoria del caduto, e perchè sia di incitamento ai nuovi allievi i quali seguendo l'esempio di lui abbiano ad imitarlo nelle sue rare virtù.

**Tribunale di guerra**

Udienza del 16. — Il Tribunale di guerra, presieduto dal Colonnello cav. Marinero ha pronunciato le seguenti sentenze: Soldati Gatti Francesco, Romano Volf Valentino, Vanzella Cesare, Mazzega Domenico, Morelli Ernesto, Rizzo Pietro, imputati di diserzione, furono condannati: il primo ad anni 3 di reclusione Militare, il secondo ad anni 20, il terzo ed il quinto ad anni 7, il quarto ad anni 15 ed il sesto ad anni 5.

Dozant Luigi, Palavra Cosimo, per mutilazione volontaria entrambi assolti; Barra Alfredo per furti in danno dell'Amministrazione militare, a mesi 6 di carcere militare.

Calderossi Francesco per lesioni assolto; Busan Ermenegildo per incendio colposo assolto; Prevelato Angelo per disobbedienza ed insubordinazione ad anni 3 di reclusione militare; Grassot Angelo per ingiurie pubbliche ad anni 1; Rola Antonio per appropriazione indebita ad anni 1 di carcere militare.

### REMANZACCO

**Un furto.** — Di notte ignoti ladri penetrati in casa di certo Giovanni Pontoni rubavano da un cassetto lire 129. Nonostante le attive indagini dei carabinieri, dei ladri non si hanno traccie.

### PALAZZOLO

**Un rilevante furto** fu commesso una delle scorse giornate in danno della signora Maria Borghese. Verso le ore 17, scassinato un cassetto furono rubate lire 400. I sospetti sono caduti su un militare.

### POZZUOLO

**Gita istruttiva** — Domenica gli alunni della R Scuola Pratica di Agricoltura, accompagnati dai loro insegnanti, si sono recati a Ragogna a visitare il podere dell'egregio sig. Giuseppe Mizzau. Guidati da lui poterono ammirare il suo frutteto che dimostra come anche in quella zona possa benissimo riuscire la frutticultura.

L'appassionato ed intelligente agricoltore fornì cognizioni preziose sulla potatura, sui sistemi di allevamento delle principali piante da frutto e sulla varietà più adatte al luogo. Con squisita gentilezza poi offerse agli ospiti un eccellente pranzo nel quale furono apprezzati l'ottimo vino e le squisite frutta del podere modello.

### PAGNACCO

**Morte per la Patria**

E' giunta notizia della morte gloriosa nel campo dell'onore del soldato d'artiglieria Luigi Treviaan di Francesco appartenente alla frazione di Zampis. Apparteneva alla classe 1896 e cadde sulle balze del Trentino dopo aver combattuto da prode. Onore alla di lui memoria e condoglianze alla famiglia.

## I beni austriaci sequestrati
### dal Comando Supremo italiano nel Friuli redento

La *Neue freie Presse* fa seguire, al decreto di sequestro di beni in territori occupati, emesso dal Segretariato Generale per gli affari civili presso il Comando Supremo italiano, brevi note intorno alle famiglie austriache colpite dal provvedimento. Le famiglie dei conti Attems e Coronini sono quelle maggiormente danneggiate; la prima ha possedimenti in Ajello, è proprietaria del castello di Piedimonte presso Gorizia e di parecchi palazzi in Gorizia stessa. I Coronini hanno vasti beni nel litorale; sono proprietari del castello di San Pietro di Gorizia, del castello di Grafenberg e ricche tenute. Il conte Francesco Thurn Valvassina ha grandi proprietà fondiarie a Medea presso Gorizia, allo stesso modo del conte Enrico Dubsky, proprietario di una tenuta a Medea. Il conte Dubsky allo scoppio della guerra, si trovava in Italia e fu internato a Firenze. Il conte e la contessa Christalnigg hanno perduta la tenuta di Scodovacca presso Cervignano, nella quale abitarono fino allo scoppio della guerra. Alla contessa Giovanna Harbuval de Chamerè nata Strassoldo è stata sequestrata la tenuta di Peuma presso Gorizia. Al conte Strassoldo le proprietà di Strassoldo presso Cervignano. Infine il barone Massimiliano von Kuhnenfeld ha perduto i beni della moglie nata Lazzari situati a Muscoli, presso Cervignano.

**I beni dell'avv. Cesciutti**

**Sindaco di Gorizia**

*Il tribunale militare di Trieste ha ordinato il sequestro* dei beni dell'ex vice podestà di Gorizia dott. Vittorio Cesciutti, accusato di delitto contro la forza militare dello Stato. Li vengano a prendere.

## CRONACA CITTADINA

**Si domandano chiarimenti pel calmiere dei latticini.**

Un negoziante ci scrive:

Ho letto la disposizione municipale pel calmiere sui prezzi dei latticini sarebbe però necessario che tanto il pubblico come il negoziante fossero a conoscenza se i prezzi per l'Emental, Gruyere, Sbrinz *ed affini* in L. 3,20 al minuto si deve considerare (con la parola generica: *affini*) anche la vendita delle specialità in formaggi di lusso, come: Rochefort, Mascarponi, Rubiole, Regina, Rablaschoux, Bel paese, Promessi sposi, ecc tutti articoli di maggior prezzo già nel primo acquisto.

Così pure per il Burro, di cui il calmiere stabilisce il prezzo pel Burro greggio comune in L. 4.15 dazlato. Ora tale prezzo intendesi per il Burro di Tis. per il burro da Tavola, per il burro Centri fugato e preparato in pacchetti?

Osservo inoltre che sul calmiere non è fatta menzione per il Montasio fresco, vecchio e stravecchio di Carnia: questa qualità di formaggio avrebbe forse avuto libera vendita?... Penso poi che per pecorino non si intenda il formaggio vecchio di Carnia, ma bensì i formaggi confezionati col latte di pecora, mentre il così detto *pecorino* è esclusivamente prodotto col latte di Mucca.

Siccome il prezzo del Calmiere per il formaggio parmigiano reggiano 1914 è stabilito all'ingrosso in L. 3.55 escluso l'imballo il quale venne conteggiato centesimi 20 per Chg.) e il trasporto dal produttore grossista alla Carnia, dal negoziante al minuto; osservo che il prezzo di primo acquisto viene a raggiungere circa L. 3.90 al quintale; ora, avendo il decreto accordato un aumento per la vendita al minuto di centesimi 60 per Cg. può il negoziante vendere al dettaglio a L. 4.10 al chilogramma?

Sarebbe, ripeto, necessario chiarire questo, ed eventualmente altri punti, per evitare che negozianti onesti siano tratti davanti ai giudici... e anche per evitare che la città resti priva di certi generi alimentari indispensabili.

**Contributo di guerra**

L'Intendenza di Finanza avverte i contribuenti che debbono tener presente l'obbligo fatto dall'art. 2 del Decreto luogotenenziale 31 Maggio u. s. N.o 695 di pagare in unica soluzione insieme colla ordinaria rata del Dicembre, anche l'ammontare del secondo contributo di guerra, senza che per ciò abbia luogo la pubblicazione di nuovi ruoli, nè la notificazione di altra cartella.

**Le furie di «Pacus»**

Ieri sera verso le cinque il noto facchino Luigi Pacassi fu Angelo, di Udine, d'anni 65, in preda ad una delle sue sbornie quasi quotidiane, dava triste spettacolo di sè in via della Posta. Una guardia di città tentò di condurlo seco, ma l'ubbriaco si gettò a terra e fece un baccano del diavolo alla presenza di parecchie persone radunate alla brutta scena... Finalmente potè esser portato di peso in guardina.

**TEATRO MINERVA**

**Spettacolo Cinematografico**

Oggi si rappresenterà lo spendido dramma dell'Aquila di Torino «*Il golgota*» dramma umano dalle passioni tormentose dove sono profondamente studiate le più sensibili e dolorenti vibrazioni dell'anima.

A questo dramma seguirà la comicissima *Il sogno di Bidoni*.

Quanto prima l'addattamento cinematografico della commedia brillante del compianto Libero Pilotto *L'onorevole di Campodarsego*.

**TEATRO SOCIALE**

**Nuovo cine**

Oggi dalle 17 alle 23 con accompagnamento di orchestra, nuovo programma che certo richiamerà gran pubblico, per la sua speciale attrattiva:

«Una gita a Narni» dal vero.

«Il redivivo» forte dramma passionale in tre parti.

«Geloso!» Scena commicissima.

## Importanti decisioni del consiglio dei ministri.

ROMA 17. — Il consiglio dei ministri, nella seduta odierna, ha deliberato gli oggetti seguenti: 1. schema di decreto portante norme per il regolare acquisto di beni stabili ed accettazione di lasciti o donazioni destinati all'assistenza degli orfani o degli invalidi di guerra. 2. schema di decreto concernente la esecuzione delle sentenze pronunciate dai tribunali militari che irrogano le pene pecuniarie. 3. schema di decreto concernente la sospensione delle esecuzioni riguardanti beni immobili siti nel comune di Venezia. 4 schema di decreto portante provvedimenti sugli affitti di fabbricati siti nel comune di Venezia. 5. schema di decreto che sostituisce l'articolo 1 all'F del D L 31 agosto 1916 n. 1090 (tassa straordinaria di bollo sui trasporti di cose). 6. schema di decreto per la concessione della buono dei diritti di confine alle carni congelate in deposito nei magazzini frigoriferi. 7. schema di decreto riguardante le norme per l'avanzamento dei capitani di stato maggiore. 8. schema di decreto che stabilisce nuove norme per la nomina ad ufficiali medici di complemento nella regia marina e la riserva navale 9. schema di decreto relativo alla repressione della simulazione di malattie e mutilazioni volontarie di militari della regia marina. 10. schema di decreto portante modificazioni, per il periodo della guerra, nel servizio degli economati negli uffici delle antichità e belle arti. 11. schema di decreto concernente la convenzione suppletiva per l'assetto edilizio della regia università di Padova. 12. schema di decreto riguardante talune concessioni agli studenti di scuole medie addetti ai lavori per le munizioni. 13. schema di decreto concernente l'esonero dal pagamento delle tasse scolastiche dei giovani chiamati alle armi o figli di richiamati. 14. schema di decreto riguardante l'esonero delle tasse scolastiche a favore dei giovani di nazionalità italiana provenienti dai e scuole austro-ungariche o immigrati o costretti a abbandonare i luoghi di loro dimora nel regno. 15. schema di decreto concernente l'esonero delle tasse scolastiche a favore dei giovani appartenenti a famiglie danneggiate dal terremoto. 16. schema di decreto concernente disposizioni modificatrici all'art. 17 del regolamento approvato con R. D. 6 aprile 1913 NR 512 (collegi arb trali per la determinazione della indennità di espropriazione nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908). 17. schema di decreto portante provvedimenti per l'incremento della coltura granaria. 18. schema di decreto che autorizza la cassa nazionale di providenza ad accreditare anche per il corrente anno a favore degli operai iscritti, i quali si trovino sotto le armi, il contributo minimo pel corrente anno oltre la quota ordinaria di concorso. (Stef.)

---

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 91

PARTE SECONDA

## Il segretario del Re

**Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO**

— Ebbene, signora — rispose il giovane, facendo un violentissimo sforzo, — io non vi amo, vi rispetto; non aspiro alla suprema felicità di essere vostro amico, ma se abbisognate d'un servitore lesto d'un braccio vigoroso e d'una spada devota, disponete di me, io sono tutto vostro.

— Sì, ho bisogno di voi, amico mio; al momento. Che ora abbiamo?

— Non oso arrischiarmi a dirlo. ... Non ancora le dieci.

— A che ora si chiudono le porte della città?

— Alle undici.

— Benissimo; siamo ancora in tempo.

Ciò detto Elvira si alzò, si avvicinò allo scrittoio e scrisse.

— Sapete leggere il castigliano?

— Sì, signora.

— Ebbene, prendete, vedete se fido in voi, quando vi mando a dissotterrare un tesoro che mi appartiene.

— E quando, signora? — domandò il giovane dopo aver letto.

— Sul momento. Prendete il cavallo, armatevi bene, e domani mattina siate di ritorno.

Tristano si alzò, nascose il foglio, salutò profondamente e uscì per la scala segreta.

— Povero giovane! esclamò Elvira, vedendolo partire.

— Quanto è bella! — mormorò Tristano, scendendo le scale.

Quella notte fu per Elvira una notte lunghissima, piena di amarezze, di rimorsi, e di progetti insensati.

All'alba si udì lo scalpitare di un cavallo che si fermò davanti alla porta.

Elvira, colle chiome disciolte, avviluppata in un mantello, pallida, per la veglia, di una pallidezza che la rendeva ancor più bella, discese in fretta le scale ed aprì la porticina.

Era Tristano, il quale stava accigliendo dall'arcione un pesante sacco di cuoio.

Egli salutò gentilmente, ed Elvira notò sul di lui volto una apparenza di tranquillità, che al certo era ben lungi dal corrispondere allo stato dell'animo suo.

— Quest'uomo mi ha compresa — pensò Elvira — Egli mi ama, e se, dopo compiuta la mia vendetta, potessi anche dimenticare, forse giungerei ad amarlo.

Frattanto, egli aveva caricato il sacco sulle spalle.

— Oh, povero Tristano — lo compensò Elvira con dolcezza — Quanto vi costo!

— Vorrei, signora che nulla avesse a riuscirmi più pesante di questo fardello — rispose egli con certa intonazione. — Se non vi spiace, possiamo salire perchè conviene a voi di ritirarvi. Ma vorrei chiedervi, signora, ed ho d'uopo di trovarmi altrove.

— E dove?

— Nel palazzo di don Giovanni de Meneses. Avete dimenticato che sono soldato?

— Però più amico che soldato, — replicò Elvira entrando nella camera — Come vi aveva ben giudicato! Un altro al vostro posto, non sarebbe al certo venuto a consegnarmi tanto oro.

Tristano lasciò cadere il sacco sul pavimento.

— Sedete, amico mio, qui vicino a me. Fa freddo, non è vero?.. Io non dimenticai di tenere acceso il fuoco. Ora faremo colezione, se non vi spiace.

— Vi ho detto, signora, che sono atteso.

— E che importa?... Non sareste pronto a battervi per me se si presentasse l'occasione?

— Sì, per Dio!

— Ebbene, vi ordino di rimanere.

Sia fatta dunque la vostra volontà.

— Voglio servirvi io stessa; spiacemi di non potervi offrire che un scarso pasto.

Ciò detto, entrò nel salotto da pranzo, e al avvicinò ad una tavola già preparata.

— Aiutatemi, s'gnor Tristano.

— In verità ch'io non merito tanto, — mormorò il giovane alzandosi ed aiutandola a collocare la tavola vicino al caminetto.

Elvira sedette al suo fianco, e gli presentò un bicchiere colmo di vino.

— Perdonate signora, non bevo che acqua.

— Ah! siete fedele ai precetti del Corano! Ma io desidero essere in tutto preferita; bevete.

Tristano obbedì.

Gli occhi della sirena brillarono di gioia; ella aveva trovato lo schiavo del quale abbisognava.

— Avrete passata una notte orribile, amico mio, e pur troppo vi si prepara un giorno affannoso.

— Disponete di me.

— Ho d'uopo che convertiate in gioielli una parte di quell'oro.

— Lo farò.

— Che v'informiate chi è la sarta della principessa d'Eboli.

— Non mi sembra difficile.

— Quando l'avrete trovata, le consegnerete un abito che io vi darò, tanto prezioso che non sia indegno della principessa.

Tristano la guardò meravigliato.

— Ignorate che sono in lotta con quella donna?

— O vuol dire che pretende di prenderne il posto nel cuore del re.

— Non siate geloso, più che quando vi dirò. — Tristano, sono tua — sarò vostra con tutto il cuore, con tutta l'anima.

— Possa quel giorno giunger presto!

— Vi ho già detto che potete disporre di me senza restrizioni. Questa notte non ho dormito, ho meditato molto, ho pensato anche a voi, consultando il mio cuore, ora posso dirvi: Sperate.

Tristano comprese che con quella donna arrischiava tutto, e senti quasi un senso di paura.

— E che posso sperare, signora?

— Che io dimentichi.

— Ah! voi non dimenticherete tanto facilmente!

— Se mi fosse dato di compiere la mia vendetta... se potessi togliere di mezzo quell'infame che mi ha insultata, forse...

— Ed è tanto difficile questa vostra vendetta?

# ULTIMA ORA

## La battaglia in Volinia e Galizia assume proporzioni colossali.

### Cosa dicono i russi

PIETROGRADO 17. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale. Nella notte sul 16 sul fiume [illegible] a riuscita operazione dei nostri esploratori i quali attaccarono un posto nemico costringendolo a darsi alla fuga. Il nemico lasciò sul terreno 4 morti fra cui un ufficiale. Il cadavere di questo ufficiale tedesco è stato trasportato dai nostri esploratori.

Nella regione di Skrobuff è rimasto gravemente ferito nelle trincee il valoroso comandante di uno dei nostri eroici reggimenti il colonnello Ivanovski. Nella regione a nord di Korytnydza e presso Selomovizo continuano accaniti combattimenti. Il nemico effettua vivacissimi contrattacchi il fuoco incessante ha raggiunto una grande intensità. Ci siamo impadroniti di una mitragliatrice ed abbiamo fatto 50 prigionieri. Nella regione di Dorna Vatra abbiamo respinto tutti gli attacchi nemici.

Fronte del Caucaso. In direzione del litorale la nostra artiglieria ha bombardato efficacemente il forte di Tireboli. Fra Hisat e Mamahatoun i cosacchi con un brillante raid hanno disperso un'onda di curdi infinitamente più numerosa e le hanno inflitto grandi perdite. In Dobrugia scambio di fuoco su tutto il fronte.

### Non vi è un momento di tregua!!..

BASILEA, 18. Si ha da Vienna. Il comunicato ufficiale dice:

Nei Carpazi a sud del Dojester attacchi isolati dei russi non riuscirono.

Fronte Principe Leopoldo di Baviera. La battaglia sulla Narajovka ed in Volinia continua. A sud di Nipnica Doina masse russe si lanciarono fino nella notte nell'assalto delle posizioni tedesche senza riuscire. In Volinia attacchi russi furono diretti contro le forze tedesche ed austroungariche del colonnello generale Terszpnyansky. Dopo violento bombardamento colonne russe attaccarono nel pomeriggio tra Zaturcy e Kiselin. Gli assalti nemici rinnovarono fino a tre volte e anche dieci volte a nord di Zaturcy, ma la potenza offensiva di masse numericamente superiori non bastò a scuotere le difese delle nostre posizioni. (Stef.)

### Anche i tedeschi parlano dei continui colpi russi.

BASILEA, 18. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. Fronte principe Leopoldo di Baviera: Fronte gruppo eserciti Linsingen: Ad ovest di Loutzk, e quello del generale Boehn Ermolli sulla Naratovka; furono nuovamente teatro di resistenza contro forti attacchi nemici.

Fin dal mattino di buonora effettivi freschi si lanciarono dieci volte all'assalto delle posizioni sottoposte al fuoco d'artiglieria di più grossi calibri delle truppe di Hannover e Bruenswick fra Siniav e Lublino e contro le linee austroungariche a sudovest di Zatourczq.

Nella serata dopo violenta preparazione d'artiglieria il nemico effettuò contro il settore Putomitytiy e Bubnow forti attacchi ripetuti a tre riprese che non riuscirono.

A mezzogiorno il fuoco d'artiglieria nemica diretto contro le posizioni dell'esercito del generale conte di Bothmer raggiunse la massima violenza e si prolungò fino a notte inoltrata interrotto soltanto da assalti ripetuti. Anche qui gli attacchi di fanteria non riuscirono.

Fronte Arciduca Carlo. Una spinta di battaglioni russi effettuata il 15 presso Jamica (a nord di Stanislau) non riuscì, così come attacchi diretti contro la cima del Colman. Nei Carpazi le nostre truppe presero a sud Dornavatra la collina ad est del ruscello di Neagra. (Stef)

### Altre navi Greche prese dagli alleati.

LONDRA, 18. *L'agenzia Reuter ha da Atene: Gli equipaggi alleati hanno preso possesso delle navi da guerra greche: Averoff, Kilkishlennos, di cui gli equipaggi sbarcarono ad Atene.* (Stef.)

### I romeni oppongono tenacissima resistenza.

BASILEA 18. — Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale. Fronte arciduca Carlo: Nelle regioni di frontiera a sud di Lagyzeben (Hermannstadt) e di Brasso (Kronstadt) situazione di combattimento senza mutamenti. Nei monti Syoergyo continua la resistenza rumena.

Al confine dei tre paesi a sud di Tornavetze sloggiammo il nemico dalle colline ad est del Neagra. (Stef.)

BASILEA 18. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte Transilvania sulla strada dei passi fronte est i romeni oppongono resistenza a sudovest al bacino di Kronstadt (Brasso). In generale la situazione è immutata. Fronte balcanico. In Dobrugia nulla di nuovo. Fronte Macedone attacchi locali a Gradesnica (sud di Monastir) sulla Cerna a nord di Nidje Planina non riuscirono. (Stef.)

### Grandi combattimenti sono in corso sul fronte romeno

BUCAREST 18 — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito romeno dice: Fronte nord e nordovest; a Tulghes furono respinti attacchi nemici, il combattimento continua. Furono pure respinti attacchi del nemico nella valle del Bicap le nostre truppe mantengono le loro posizioni ad ovest della frontiera. E' in corso un combattimento nella valle Orotus ove il nemico ha avanzato fino a Agas.

Nella valle dell'Uzur il nemico è stato respinto al di là della frontiera. La nostra artiglieria ha falciato un battaglione nemico che avanzava in massa. Tra i morti è stato trovato il cadavere del comandante del battaglione. Abbiamo fatto 58 prigionieri e preso una mitragliatrice.

Nella valle dell'Oituz vivissimi combattimenti. Le posizioni della frontiera sono passate ripetutamente da una mano all'altra, il combattimento continua. Piccoli distaccamenti nemici si sono avvicinati alla frontiera tra Casin e Zavala ma sono stati respinti.

Nella valle Buzeu il fuoco della nostra artiglieria ha forzato la fanteria nemica ad abbandonare le trincee e a ritirarsi verso Ioord. Abbiamo fatto 140 prigionieri. A Tabla-Butzi le nostre truppe hanno fatto una ricognizione fino a Vamaguzeuzin Boza e Vama ove hanno attaccato le truppe nemiche a Bratocea e a Pretolus. Sono scontri senza importanza. A Predeal azioni di artiglieria. Un attacco nella regione di Rucai al nostro fianco sinistro è stato respinto. Le nostre truppe che [illegible] state respinte sulla collina Dimathias mantengono le loro posizioni malgrado i ripetuti attacchi del nemico.

Ad ovest di Caiconi nella regione del monte Robul il combattimento continua.

Sul rimanente del fronte fino al Danubio la situazione è invariata. Anche sul fronte Sudia la situazione non ha subito cambiamenti. (Stef)

### I tedeschi annunciano attacchi franco-inglesi sulla Somme.

BASILEA, 18 Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale. Esercito del duca Albrecht Wurtemberg: Su numerosi punti del fronte intensa attività di pattuglie e fuoco.

Sul fronte gruppo di esercito del principe ereditario Ruprecht di Baviera le posizioni ai due lati della Somme subirono durante la giornata forte fuoco d'artiglieria al quale fu vigorosamente risposto. Nella serata attacchi ebbero luogo a nord del fiume contro la linea di congiungimento di Guedecour e Sailly e a sud contro le nostre posizioni a nord di Fresnes e Masancour.

Presso Guedecour assalti non riuscirono causa i nostri tiri di sbarramento presso Sailly e Fresnes non riuscirono in combattimento a corpo a corpo che continua ancora per il possesso di piccoli elementi di trincea.

Gruppo eserciti del principe ereditario Germanico: In Champagne a nord di Mesnil un attacco francese non riuscì In Argonne e nella regione della Mosa il combattimento d'artiglieria fu vivo in alcuni punti. (Stef.)

### Il martirio del Belgio.

#### Si obbligano gli operai a far munizioni contro i fratelli.

AMSTERDAM, 18. *Il giornale Telegraaf ha dalla frontiera belga che numerosi operai di Gand vengono obbligati a lavorare nelle munizioni e non avendo risposto all'appello furono imprigionati a forza. Vi furono molte vittime causa la resistenza opposta ai soldati tedeschi.* (Stef.)

### Idrovolanti italiani e francesi bombardano le coste dell'Istria.

ROMA, 17 *Nel pomeriggio di ieri squadriglie di idrovolanti italiani e francesi durante una ricognizione generale della costa occidentale d'Istria compiuta con ardimento malgrado sfavorevoli condizioni di tempo bombardarono con successo Rovigno e le opere di Rovigno e di punta Salvore. Impegnati a lottare con velivoli nemici riuscirono a colpirne due uno dei quali fu visto scendere precipitosamente in mare. Nonostante il tiro vivace delle artiglierie nemiche tutti gli idrovolanti usciti rientrarono incolumi alle loro basi.* (Stef.)

### Che commedia gioca l'America ?

LONDRA, 18 (Camera dei lordi). L'incursione dei sottomarini tedeschi nelle acque degli Stati Uniti provoca interrogazioni. Gli interroganti mettono specialmente in contrasto la tolleranza di cui sono oggetto i sottomarini, il fatto che le navi da guerra inglesi furono allontanate da quelle stesse acque su domande delle autorità americane. Grey dice che gli Stati Uniti non contestarono alle navi da guerra britanniche il diritto di trovarsi nelle acque americane ma fecero presente la irritazione causata [illegible] della prolungata presenza di esse e chiesero che li inglesi non facessero più pattuglie sul loro litorale.

Grey continua: — Demmo ordine di evitare fin quanto fosse possibile di provocare irritazione inutile. Ignoriamo che cosa abbiano fatto gli Stati Uniti riguardo al sottomarino tedesco che fece pattuglia nelle acque americane che entrò nei porti, che raccolse informazioni sulle partenze e arrivi di navi allo scopo di silurarle. Ignoriamo se è vero che le navi da guerra americane si allontanarono per facilitargli il compito. Sono cose che riguardano soltanto il governo americano. Supponiamo che esso faccia un'inchiesta a questo proposito e supponiamo anche che faccia conoscere la sua attitudine in tempo utile. Frattanto non abbiamo intenzione di fare dimostranze ufficiali circa il sottomarino tedesco trovatosi nelle acque degli Stati Uniti. (Stef.)

*Domenico Del Bianco gerente responsabile*

ANNO I. N. 124 MARTEDÌ 17-MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
IV pag. L. 0.50, III. L. 1,50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea

# LA SERA de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti,
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7,50 Trimestre 4 — Mese 1,50
Alla Sera: Mensile L. 1,25 — Trimestrale 3,50
Cumulativi: Mensilmente 2,50

# Attacchi sul Pasubio prontamente respinti.

## Maltempo. — Neve sui monti.

Comunicato Ufficiale

Comando supremo 17 Ottobre 1916. Bollettino 511

Sul Pasubio, nella notte sul 16 e nel mattino successivo, l'avversario tentò attacchi, prontamente respinti.

In tutto il teatro delle operazioni, il maltempo ostacolò ieri le azioni di artiglieria. Sono segnalate abbondanti nevicate nelle regioni di alta montagna.

Generale CADORNA

## La guerra in Francia

### Efficaci bombardamenti inglesi.

LONDRA 17. — Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice: Confermasi che le perdite tedesche negli attacchi contro la ridotta Schwaben durante la scorsa notte sono stati estremamente gravi. Abbiamo fatti 68 prigionieri, fra cui un ufficiale; le perdite britanniche sono state lievissime. L'artiglieria pesante e i mortai da trincea britannici hanno eseguito presso Neuville Saint Vaast un combattimento combinato con buoni risultati visibili.

Ieri i nostri aviatori, di concerto con l'artiglieria, hanno fatto un ottimo lavoro distruggendo completamente la posizione di una batteria nemica, e danneggiandone gravemente parecchie altre e gettando con grandi effetti bombe sulla stazione ferroviaria tedesca e sopra un convoglio in marcia delle retrovie tedesche. (Stef.)

### L'esercito belga sempre all'erta

LE HAVRE, 17. Il comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga dice: duello di artiglieria su vari punti del fronte belga, verso Ramscapelle, Dixmude, Steenstraete. Attività di lancia bombe nella regione di Boesinghe (Stef.)

### Il quadro riassuntivo della giornata

PARIGI, 17 Sul fronte della Somme l'artiglieria franco britannica si è mostrata attivissima. In risposta ai vigorosi bombardamenti che i tedeschi non cessano di dirigere sulle posizioni contro, le quali del resto sviluppano anche potenti contrattacchi, i nostri valenti alleati realizzarono sabato scorso un altro serio progresso a nord di Thiepval, dinanzi alla ridotta Schwaben e Stuff, nel saliente che domina la valle dell'Ancre, ove il nemico si aggrappa con estrema energia. Nella notte i tedeschi contrattaccarono alla ridotta Schwaben. La reazione superò in violenza tutte quelle precedenti e fu preparata da un furioso bombardamento sostenuto da proiezioni di liquidi infiammati. Nonostante, tutti gli sforzi del nemico si infransero contro la tradizionale resistenza delle truppe britanniche, le quali inflissero ai tedeschi perdite gravi senza subirne da parte loro.

Dalla parte francese, sul fronte a nord della Somme, le nostre truppe si lanciarono, la sera di domenica, dopo un violento bombardamento che durò tutta la giornata, ad un attacco contro il villaggio di Silly Saillysel a cavaliere della strada Bapaume-Peronne, a nord del bosco di Saint Pierre Vaaste. Il villaggio fu teatro di un duello formidabile; finalmente, al mattino, i nostri soldati tenevano le case dalla parte ovest sul margine della strada di Bapaume; poi, sotto un fuoco infernale, malgrado i potenti ritorni offensivi del nemico, mantenero la conquista la consolidarono, in attesa di moltiplicare le difese atte ad assicurare definitivamente la conquista del villaggio il quale minacciava, così il bosco di Saint Pierre Vaast di essere preso alle spalle.

A sud della Somme i tedeschi non si mostrarono meno attivi ed attaccarono le posizioni a sud-est di Belloy, ad est di Berny su due punti. I tentativi rimasero infruttuosi, ed anzi il nostro progresso si estese, con la conquista di un piccolo bosco che si trova in un punto non indicato dal comunicato.

Le azioni di dettaglio ci hanno valso un bottino relativamente importante: due cannoni pesanti da 210 un pezzo da 77 e un centinaio di prigionieri.

Il progresso franco inglese continua dunque lento, ma indubbiamente ed ininterotto. (Stef.)

### Il comunicato turco.

BASILEA 17. Si ha da Costantinopoli: Il comunicato ufficiale del 16 dice: Fronte del Caucaso: Scaramucce generalmente a noi favorevoli; nessun avvenimento importante sugli altri fronti. (Stef.)

## Otto violenti attacchi dei serbi contro i bulgari.

BASILEA, 17. Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale del 16 dice: Durante le giornate del 14 e 16 i serbi tentarono di sfondare il nostro fronte sulla Cerna tra i villaggi di Brod e Skotchivika, ma i loro sforzi non riuscirono. Nella notte del 15 i serbi eseguirono otto attacchi consecutivi accaniti nello stesso settore ma furono respinti nelle loro posizioni primitive. Sul fronte della Moglenitza viva attività dell'artiglieria. Debole avanzata della fanteria nemica a nord di Grunichte fu arrestata dal nostro fuoco. Ad ovest ed est di Vardar fino al lago Doiran debole fuoco di artiglieria. Aeroplani nemici lanciarono bombe sulla stazione di Demir-kapou. Ai piedi del Belassitza fuoco reciproco di artiglieria e scontro di pattuglie presso il villaggio di Burauk. Sul fronte dello Struma scontri fra distaccamenti in ricognizione e fuoco di artiglieria in alcuni luoghi. Sulla costa dell' Egeo calma. Fronte rumeno: Nessun avvenimento, giornata calma. (Stef.)

### L'esercito serbo non riposa.

SALONICCO, 17. Domenica la lotta continuò sul fronte serbo. Durante un combattimento presso Dovrocpalie i serbi s'impadronirono di una mitragliatrice, grande quantità di munizioni e materiali e fecero una diecina di prigionieri. (Stef.)

### A passo a passo i francesi progrediscono

PARIGI, 17. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: A nord della Somme i francesi hanno conquistato un altro isolato di case nel villaggio di Sailly Saillisel. I tedeschi hanno controattaccato violentemente stamani e sono riusciti a penetrare in alcuni elementi della prima linea francese. Un immediato contrattacco li ha completamente respinti. Il numero dei prigionieri fatti dai francesi nella giornata di ieri è di 90. I francesi hanno preso inoltre due mitragliatrici.

A sud della Somme un nuovo attacco contro la posizione francese ad est di Berny en Santerre è stato infranto dai nostri fuochi. Sul certo del del fronte bombardamento intermittente.

Gli aeroplani da caccia francesi hanno eseguito numerosi voli nella regione della Somme ed hanno impegnato 65 combattimenti, durante i quali due aeroplani tedeschi sono stati abbattuti ed altri tre dovettero atterrare precipitosamente nelle linee tedesche.

### I serbi sul Vardar

Esercito d'oriente Il duello d'artiglieria è continuato particolarmente violento sulla riva destra del Vardar. I serbi hanno respinto violenti contrattacchi su Dolavoda e sulla Cerna (Stef.)

### La presa di possesso del Palazzo Venezia per il primo novembre.

Una grande dimostrazione,

*Roma, 17.* Secondo il «Giornale dei Lavori pubblici» il 1.o novembre il Governo italiano prenderà possesso di Palazzo Venezia.

Alcune associazioni organizzeranno una grande dimostrazione; la mattina del 1.o novembre tutte le rappresentanze militari e corpi e associazioni con bandiere si troveranno sulla scalinata di Palazzo Venezia. I ricreatori e le scuole con le musiche prenderanno posto sulle scalinate del monumento a Vittorio Emanuele dove si troveranno i feriti. Le musiche militari e quella municipale riunite suoneranno gli inni patriottici.

Al momento in cui verrà issata la bandiera nazionale e quella di Venezia suoneranno le storiche campane del Campidoglio e quella della Camera dei Deputati.

Sarà invitato il sindaco di Venezia con una rappresentanza comunale ad assistere alla presa di possesso. I Ministri e tutte le Autorità locali assisteranno alla funzione. Alle finestre del Palazzo prenderanno posto i mutilati.

Nell'istante in cui la bandiera sventolerà sul Palazzo sarà sparato dal gianicolo un colpo di cannone e a questo segnale tutti gli uffici governativi e comunali dovranno issare le bandiere. Alla sera, grandi manifestazioni patriottiche nei principali luoghi della città colla illuminazione.

### Il riposo domenicale dei giornali e i giornalisti padovani

*Padova* 16 — Iersera, si tenne l'assemblea dell'associazione della stampa padovana. Fu tra altro discusso l'argomento del riposo domenicale dei giornali; e si approvò il seguente ordine del giorno:

L'Associazione della Stampa padovana trae argomento dall'agitazione a favore della sospensione settimanale della pubblicazione dei quotidiani per fare voti che il riposo settimanale dei giornalisti professionisti sia disposto per legge.

«Qualora poi per legge fosse istituito il riposo festivo dei giornali l'Associazione fa voto che la determinazione sia cautata da misure efficaci perchè sia imposto in via assoluta che il grande giornalismo riesca ingiustamente a danno del giornalismo regionale e provinciale».

## Per Teodoro Mayer e per il "Piccolo,, di Trieste.

Alle adesioni, da noi già pubblicate a suo tempo, che rendono, a Teodoro Mayer e al suo «Piccolo», un doveroso tributo d'omaggio e d'amore, aggiungiamo, non ancora pubblicata, quella che ci favorisce direttamente la direttrice dell'«Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari», l'illustre prof. Giulia Cavallari Cantalamessa:

«Mentre i nostri valorosi soldati — fra i quali annoveransi baldi giovani irredenti, — danno sangue e vita per ridonare alla Patria il Trentino e Trieste, e l'anima ed il cuore della nazione loro plaude, è dolce, ricollegando il passato al presente, volgere pure un pensiero di gratitudine a coloro che negli anni della dominazione straniera hanno, con vigile cura, mantenuta viva la fiaccola dell'amore italico in quelle terre in cui l'italianità era colpa, e dalle quali, per regio imperial volere, doveva come mal'erba essere sradicata. Fra questi, eletto posto ha Teodoro Mayer, al quale mando il mio deferente ossequio.

*Giulia Cavallari Cantalamessa*

### Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

| | |
|---|---|
| Somma preced. L. | 28708.43 |
| avv. Sartoretti Michele in morte di avv. Gaspardis D. | 5.— |
| e di avv. C. Cameroni | 5.— |
| Anna Bearzi de Toni quota mensile | 15.— |
| Totale L. | 28733.43 |

### Croce Rossa

Col mezzo della Patria

| | |
|---|---|
| Somma precedente | 9032.45 |
| Dorta e Fanzial in morte di Cesare Ferugiio | 5.— |
| Totale L. | 9037.45 |

## CRONACA PROVINCIALE

### CIVIDALE

**Norme sulla vendita di erbaggi**

Il Sindaco rende noto che nell'intento di arrestare il continuo rialzo artificiale dei prezzi nei generi di prima necessità e rendere meno gravoso l'attuale disagio economico della cittadinanza:

Sentita la Giunta Municipale, ha stabilito che da oggi siano osservate nel mercato delle verdure frutta ecc. le seguenti norme.

La merce in arrivo al mercato dovrà essere immediatamente scaricata dai carri, e per ciascuna merce e su ogni cesto dovrà essere esposto un cartello che indichi il prezzo di vendita al minuto; scritto con inchiostro il prezzo per chilogramma con cifre ben visibili, e non potrà essere scritto che un solo prezzo, e nel corso della giornata non può essere aumentato.

Le ortolane che alle ore 9 ant. non avessero ancora esitato la loro merce dovranno ritirarsi dalla piazza; volendo rimanere oltre detta ora, dovranno pagare cent. 50 di tassa porteggio per ogni cesto, sacco o recipiente.

Per tutte le altre norme che regolano il servizio di piazza resta fermo quanto pubblicato con avviso 20 luglio u. s.

Le infrazioni saranno passibili delle pene sancite dalla legge comunale e dal Decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915.

### AMPEZZO

**Il saggio del Ricreatorio autunnale** — (16) Il ricreatorio autunnale apertosi qui per le cure del R. Ispettore scolast. prof. Benedetti e del Viceispettore sig. Marchetti, ottimamente diretto dai maestri sigg. Brisinello e Candotti, si chiuse con un saggio di recita ieri sera Il programma svolto fu il seguente: *Garibaldi fanciullo* bozzetto — *La famiglia di Benvenuto Cellini* commedia — *La lavandera* monologo — *Satana* fantasia patriottica. Dato il poco tempo disponibile, il saggio riuscì eccellentemente.

I bambini recitarono con diligenza e con brio.

La signora Bearzi ed il sig. Sterlicchio soldato residente a Villasantina suonarono negli intermezzi scelta musica (piano e flauto) Quest'ultimo anzi ci preparò una splendida sorpresa recitando un prologo e due monologhi con arte squisita e caratteristica.

Molto pubblico e scelto. Notammo il R. Commissario, il viceisp. Marchetti, il prof. Da Prato, il sig. Maresciallo ecc e l'*élite* del paese. Il saggio era a beneficio dei figli dei profughi e richiamati.

### GEMONA

**Il censimento del fieno**

Il sindaco ha pubblicato un manifesto col quale, in relazione a richiesta del Presidente della Commissione Militare per l'incetta di foraggi ordina a tutti produttori di fieno di presentarsi il giorno di giovedì 19 corrente alle ore 9 ant. nel locale del Teatro Sociale.

### PASIAN SCHIAVONESCO

**E con questo si termina.** A una semplice chiara affermazione nostra di conoscere il sig. Cromaz (e tutti, nel piccolo nostro Comune dove egli vive da tanti anni, naturalmente lo conoscono) e di sapere che egli era parente del canonico Faidutti e ch'era internato a Firenze, (altre cose che, naturalmente, in un comune che non è Parigi, tutti sanno), il noto corrispondente insecca una serie d'insinuazioni maligne e calunniose e fa l'atto di scagliarsene addosso in forma di tante domande. A queste, sdegnamo rispondere. Nè prenderemo più oltre la penna su questo riguardo, per quante insinuazioni egli inventi e per quante domande formuli.

Il pubblico onesto, che qui ben conosce gli uomini ha giudicato.

### S. DANIELE

**L'Arcivescovo fra noi.** — Sabato sera arrivò S. E. l'Arcivescovo Anastasio Rossi. Ieri mattina nel nostro Duomo impartì la Cresima a a parecchi bambini. Oggi, si reca nella frazione di Villanova per amministrare il medesimo sacramento; e nel pomeriggio visiterà il convalescenziario militare e il nostro ospitale civile.

### PAGNACCO

**Beneficenza.** — Per onorare la morte del sig. co. Vittorio Di Brazzà, il sig. Zamparo Giovanni di Udine elargì a questa Congr. di Carità L. 5.

La Congregazione ringrazia.

### SACILE

**Aggressione**

Ieri sera verso le ore 9.30 nei pressi della Villa Padannelli vicino alla stazione, l'operaio Pegolo Giuseppe capo mugnaio del sig. Gel di Sacile, rincasava con la bicicletta a mano, quando fu a dieci metri dalla villa, venne assalito da tre individui che sbuccarono dal vicino fossato, lo resero all'impotenza, gettandogli la bicicletta nel fosso, battendolo a terra derubandolo del portamonete con lire 65 e poscia lo gettarono nel fossato a far compagnia alla bicicletta.

### PASIANO DI PORDENONE

**Proroga di poteri** — Sono stati prorogati i poteri del Commissario Regio di Pasiano di Pordenone.

## CRONACA CITTADINA

### Onoranze al senatore Villari

Il Comitato Udinese della Dante Alighieri spediva il seguente telegramma all'illustre Senatore Villari, che compie il novantesimo anno:

«Comitato Udinese della Dante Alighieri sempre memore porge dal cuore al benemerito antico presidente un fervido augurio, un reverente affettuoso saluto.

*Schiavi* presidente onorario.
*Valentinis* Segretario».

### Il calmiere sui latticini per il Comune di Udine

La Giunta Municipale, a norma del Decreto prefettizio e tenute presenti le speciali condizioni del Comune; ha stabilito che, partire dal giorno di oggi, martedì, i prezzi di vendita al minuto dei foraggi e del burro, nonchè quelle di vendita al minuto e a domicilio del latte di vacca, sieno i seguenti:

Formaggi. a) grana, reggiano, parmigiano, lodigiano produzione 1914 L. 4.10 al Kg.; 1915, 3.90; 1916, 3.50;

b) grana uso reggiano, produzione 1914, 3.80; 1915, 3.70; 1916, 3.20.

c) tipo svizzero: Grujère, Sbrinz, Friburg 1915, 3.35; d) tipo svizzero: Emmental, Gruyere, Sbrinz ed affini 1916, 3.20; e) pecorino 1915, 3.80; f) cacio cavallo 1915, 3.70; g) gorgonzola fresco 1916, 2.45; h) gorgonzola matura 1916, 2.85.

Burro, compreso il dazio consumo 4.15.

Latte di vacca 0.35 litro.

**Funerali** — Alle ore 10 seguirono oggi i funebri del compianto Carlo Misalo. Aveva 69 anni e soccombette per morte improvvisa. Fu per molti anni portinaio all'albergo d'Italia poi fattorino all'Ufficio telefonico.

Aprivano il corteo le Sacre Insegne poi venivano due corone una della Direzione e Personale Telefonico, altra delle signorine del Telefono Urbano, la carozza, con sopra la Bara seguita da tre figli, tutti sotto le armi, la moglie, il fratello ed altri parenti con numerosi amici e signorine.

Dopo le esequie nella Parrocchia di S. Maria della Misericordia, ricompostosi il corteo proseguì pel Cimitero. Ai parenti tutti le nostre vive condoglianze.

### Al Comitato Provinciale Friulano Pro Mutilati in Guerra.

Sono pervenute le seguenti offerte; Mensa Ufficialiali Comandi Generali Artiglieria e Genio lire 10, famiglia Margreth in morte del sig. Andrea Pigatti di Trieste 20, dott. Giacomo Margreth in morte del tenente Luigi Casali 5 famiglia Gaspardis in memoria del Capitano avv. David Gaspardis 100.

Il comitato avverte che le eventuali offerte possono essere fatte pervenire alla Segreteria del Comitato che ha sede negli uffici della Deputazione provinciale. Per comodità del pubblico, le offerte si accettano anche al nostro Ufficio.

### I rinforzi russi alla Romania sono arrivati

ZURIGO, 17. Si ha da Berlino: I giornali ricevono da Sofia: Affermasi che arrivarono in Dobrugia grandi rinforzi russi. Consisterebbero in 5 nuove divisioni, con parecchie batterie e molte munizioni. L'attività delle artiglierie russo-romene in questi giorni è così vivace, che qui si prevede l'offensiva russo-romena in Dobrugia. (Ste).

### L'America fa inchieste

WASHINGTON, 17. I primi risultati della inchiesta del dipartimento di stato circa la distruzione del vapore «Stephano» accertarono che l'aggressore tirò il primo colpo a palla senza preavviso. Numerosi passeggeri erano cittadini americani. (Stef.)

UDINE — Stab. Tipografico DOMENICO DEL BIANCO

# Il colonnello brigadiere Zampolli
## consegna la medaglia d'argento al tenente rag. Elio Miotti.

Con animo commosso, con occhi umidi abbiamo stamane, assistito ad una gentile festa nell'ospedale del Toppo.

Festa d'onore tributata ad un giovane concittadino non dimentico delle tradizioni di gloria e di eroismo, onde la storia friulana si vanta.

Il tre settembre scorso, pochi giorni dopo la conquista della cima di Monte Cauriol sul Trentino, masse austriache si slanciarono rabbiosamente al contrattacco, preceduto da una tempestosa raffica di granate e di mitraglia. Il Cauriol era una punta conficcata nel cuore del campo trincerato di Trento, era una conquista che gli austriaci non potevano lasciare agli alpini del Battagl. Val Brenta. E vennero a masse compatte. Falciati dal nostro fuoco, nondimeno avanzarono ancora tra le sterpaglie, balzando da un masso all'altro, strisciando dall'uno all'altro cespuglio, sicuri di soffocare il manipolo di eroi che difendeva la dirupante cima.

Comandava i pochi alpini il tenente rag. Elio Miotti, figlio del cav. Giovanni direttore della Banca di Udine.

Incuranti del fuoco, gli austriaci raggiunsero il luogo tenuto dal nostro plotone e fu allora che il tenente Miotti, raccogliendo tutte le sue forze, facendo estremo appello a tutta la sua energia benchè ferito gravemente in piu parti del corpo, sferrò un controattacco vigorosissimo e non badando a se stesso benchè sanguinante, precedette i suoi uomini. L'esempio eroico dell'ufficiale trascinò gli alpini ad un furore selvaggio. La vittoria fu nostra. Gli austriaci ributtati alla baionetta, si dispersero nei burroni sottostanti, sbalorditi ed attoniti da tanta difesa.

Il Cauriol rimase, ed è italiano.

Per la vigorosa azione il tenente Miotti, pochi giorni dopo, mentre si trovava in ospedale, fu decorato della medaglia d'argento al valor militare che oggi al Toppo ove ultimava la cura, gli fu consegnata.

**Tra i presenti**

Fu una solenne cerimonia questa della consegna ed ebbe carattere ufficiale per le spiccate personalità che vi presenziarono non disgiunto però da quel tono gentile, commovente di famigliarità ch'era portato dai parenti e dagli amici.

Il vasto salone del Toppo, è per l'occasione abbellitto di fiori e piante verdi. Nel bel mezzo è un tavolo con sopra un astuccio, e un mazzo di rose; di fronte, l'altarino da campo. Troneggia in alto alla parete che sta di contro il ritratto degli augusti amati nostri Sovrani circondato da trofei di bandiere.

Adossati alla parete stanno ufficiali e soldati degenti nell'ospedale. Fanno gli onori di casa il direttore del Toppo ten. col. dott. Rossi, e la nobilissima marchesa Costanza di Colloredo nel suo costume di dama infermiera.

Alla spicciolata il salone va affollandosi.

Notiamo le signore: co. Maria di Montegnacco, Ada e Vittorina Tellini, co. di Prampero, Francy Fracassetti, co. Groppiero, signor Nimis Loi anche per l'ufficio notizie, signora Zambelli, co. Soldo degli Arrigoni, marchesa Resta, la signora Miotti con le figlie, mamma e sorelle del decorato; le dame infermiere Pirzio Biroli, duchessa Cito, co. dalla Porta, Casara, Rodaro, Bottiglia, Colombatti, Simonetto, Liuzzi, Tessitori, Laureati,.. di altre, il nome ci è sfuggito.

Vediamo il prefetto comm Luzzatto, il venerando senatore di Prampero, il presidente della Deputazione provinciale cav. uff. Spezzotti e il cav. Ettore Spezzotti, il sindaco comm. Pecile, l'on. Gino di Caporiacco, l'assessore cav. Nimis, l'avv. Zanuttini, il sindaco di Tricesimo cav. Sbuelz, i consiglieri provinciali cav. Piussi e avv. ten. Pettoello, il preside dell'istituto tecnico comm. Misani, il cav. Tellini, il co. dalla Porta, il cav. prof. Comencini, Enrico Chiussi; i capitani medici cav. Cavarzerani, Adelchi Cargnelli, Chiaruttini, il tenente medico Ferrario, cav. Arturo Malignani ed altri ancora.

Alle 10 30 entra il brigadiere colonnello cav. Zampolli delegato per la consegna. Lo accompagnano il colonnello cav. Caroncini comandante la piazzaforte del medio e basso Tagliamento e il tenente colonnello cav. dott. Giuseppe Zibetti direttore degli stabilimenti sanitari di Udine.

**La consegna**

Il colonnello brigadiere va al tavolo Fra un silenzo religioso, la sua voce risuona marziale:

— Tenente Elio Miotti!

Il valoroso giovane si stacca dal padre commosso, e s'avvanza ponendosi sull'attenti.

Ha un braccio sospeso al collo, ha la destra fasciata.

— Adempio — dice il cav. Zampolli, con lieto animo, al bello ed onorifico incarico di consegnarle la ambita decorazione, che Ella si meritò, per il seguente fatto:

*Sotto l'infuriare di un violentissimo bombardamento, con decisione eroica di resistere ad ogni costo alla testa del plotone, pur essendo ferito in più parti del corpo con vigoroso controattacco alla baionetta rigettava il nemico. (C Cauriol 3 settembre 1916).*

— Sono commosso, in questo momento, ma non d'invidia, ma di santo orgoglio per poter dare a lei ciò che nella nostra gioventù di soldati, negli istituti e nelle accademie militari, formava il nostro sogno più ardito, la nostra più fulgida speranza. Sogno che è di tutti i soldati, perchè nella medaglia vi è un altissimo simbolo espresso, non di valore fisico, ma di valore morale, di cui ella, tenente Miotti, deve essene orgoglioso.

E nell'appuntarle al petto questo simbolo, io fo voto di vederla presto, con l'aiuto di Dio, ristabilito e nuovamente con l'arme in pugno compiere nuova gesta di valore.

Dopo altre nobili parole, l'oratore stringe fervorosamente la mano al giovane tenente che appare visibilmente commosso. E tutti i presenti, che applaudono a lungo, lo sono, ma specialmente la madre e il padre del decorato, ai quali il colonnello brigadiere rivolge congratulazioni vivissime a nome dell'esercito, a nome dei presenti che consentono rinnovando gli applausi.

Alla signora Miotti è presentato uno splendido mazzo di fiori freschi; al tenente rag. El'o la marchesa di Colloredo, per tutte le dame infermiere, offre un astuccio per sigarette in argento.

Gentilissimo il pensiero del venerando senatore di Prampero, che consegnò al valoroso giovane l'orologio del suo Bruno, deceduto gloriosamente alla fronte di Gorizia, come ricordo dell'amico, che si profonda traccia d'onore e di compianto ha lasciato fra i concittadini e fra i compagni d'armi.

Altri doni ancora ebbe il decorato: la gentildonna signora Jemina lo ha regalato di una catena d'oro con orologio pur d'oro portante le insegne del suo reggimento; i genitori e fratelli, un portasigarette d'oro con incisa la data d'oggi; una profusione di fiori, i numerosi amici.

**Le parole del col. Zibetti**

Dopo il colonnello brigadiere Zampolli, parla il tenente col. medico Zibetti.

— Tenente signor Miotti: — egli dice. — Il comando del battaglione alpini Valle di Brenta si compiacque di affidare a me, direttore di questi stabilimenti sanitari, l'onore di rappresentarlo in quest'ora solenne della consegna della medaglia d'argento al valore che Le è stata decretata.

Nel compiere l'ambito incarico permetta che io esprima la mia profonda ammirazione per Lei, e colla mia, l'ammirazione degli ufficiali medici dell'Ospedale Principale, ove Ella fu accolto, e che a Lei prestarono le loro assidue cure, del personale e delle benemerite infermiere della Croce Rossa che a Lei prodigarono la loro amorevole assistenza.

Tenente Miotti! Sulle balze contese palmo a palmo, sulle impervie vette scalate coll'ardimento che caratterizza voi alpini italiani, su le roccie bagnate di tanto sangue generoso, sorgono, si innalzano, si affermano le fortune e l'avvenire della Patria.

Alla insidia nemica si oppone l'indomito coraggio italico; e quanti nelle guerre d'indipendenza hanno fatto sacrificio di se sull'altare della Patria, trovano in voi, o generosi, degno riscontro; in voi che per dare all'Italia nostra più sicuri confini, per far libera e rispettata nel mondo la sua millenaria civiltà, per avviarla fidente verso il suo glorioso avvenire, date sorridenti, calmi e fieri, il tesoro della vostra giovinezza il tributo di tutta la vostra energia.

Le gloriose ferite che coronano il suo ardimento ed il suo eroismo sono ben alto titolo di orgoglio per lei, ten. Miotti, e di fierezza per i di lei genitori qui presenti che in quelle ferite leggono a caratteri indelebili quanto l'adorato figlio ha ben meritato dalla Patria riconoscente.

Onore a Lei, ten. Miotti! e a Lei giungano in questo momento i sentimenti di commossa ammirazione degli ufficiali e dei soldati del battaglione, che lontani presenziano con tutta l'anima alla consegna del più ambito premio per un soldato.

Calorosi applausi sottolineano e chiudono il discorso del ten. col. dott. Zibetti.

La cerimonia è terminata. Di essa rimane commovente ricordo nel cuore di tutti e in quello specialmente del decorato al quale noi, alle congratulazioni ed al plauso delle autorità e degli amici, uniamo il nostro vivissimo.

Il cambio per domani è fissato in lire 120.90.

*Domenico Del Bianco gerente responsabile*




**Grande Deposito Vini**
**ROBOTTI**
**UDINE** Via De Rubeis 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco
**CIVIDALE** Corso Vittorio Emanuele N. 3.
**VENDITA INGROSSO**
**DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA**





UDINE — Tipografia DOMENICO DEL BIANCO